



FLOTTA VERDE

Il progetto, denominato **Flotta Verde**, è nato per individuare un prodotto alternativo al combustibile navale di origine fossile utilizzato dalle unità navali, che fosse un biocombustibile composto per almeno il 50% da Green Diesel.



Grazie all'impegno e alla collaborazione degli ingegneri navali della Marina Militare con gli ingegneri chimici Eni, il prodotto è stato ottenuto

attraverso la tecnologia Ecofining, sviluppata da Eni in collaborazione con Honeywell-UOP.

La fase iniziale di messa a punto della formulazione ottimale del combustibile è stata condotta tramite una serie di test di laboratorio e prova al banco sui motori, utilizzando le strutture del centro ricerche Eni di San Donato Milanese. Successivamente è stata individuata la formulazione più idonea e si sono conclusi i test sia a banco sia in sala emissioni sul prodotto finale.

Per la percentuale contenuta di biocombustibile di nuova generazione, superiore al 50%, l'esperimento rappresenta un risultato di eccellenza per tutto il trasporto marittimo e pone la Marina Militare italiana all'avanguardia in Europa, diventando il primo corpo di questo tipo a sperimentare operativamente il Green Diesel, anche in anticipo rispetto alla scadenza europea, che prevede l'uso nei carburanti del 10% di frazione bio entro il 2020.

Secondo la Marina, il passaggio da un combustibile all'altro è avvenuto senza alcuna variazione delle prestazioni e dei parametri termodinamici dei motori di propulsione e dei generatori. In linea con le attese anche la riduzione delle emissioni di anidride carbonica e di emissioni inquinanti. L'adozione di sistemi di alimentazione più eco-efficienti permetterà all'Italia di raggiungere gli impegni assunti in ambito europeo sul contenimento delle emissioni di inquinanti atmosferici, grazie alla riduzione del consumo di derivati petroliferi.

